



E.M. CAI TORINO

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Barbaroux 1 10122 Torino TO
Partita IVA	02186330011
Codice Fiscale	80062110012
Forma Giuridica	Associazione

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.000	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	6.190	6.706
Totale immobilizzazioni immateriali	11.190	6.706
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	318.396	339.650
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	0	0

4) Altri beni	1.668	1.308
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	320.064	340.958
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	331.254	347.664
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.587	12.369
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	15.587	12.369
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	269.742	138.538
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso enti pubblici	269.742	138.538
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	179.422	281.791
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	179.422	281.791
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.357	6.803
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	9.357	6.803
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.235	35.376
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	28.235	35.376
Totale crediti	502.343	474.877
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	719.361	853.757
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	18.606	10.060
Totale disponibilità liquide	737.967	863.817
Totale attivo circolante (C)	1.240.310	1.338.694
D) Ratei e risconti attivi	40.070	20.617
TOTALE ATTIVO	1.611.634	1.706.975

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
**Periodo
corrente**
**Periodo
precedente**

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente	100.000	100.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	13.324	48.884
Totale patrimonio vincolato	13.324	48.884
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	323.686	309.779
Totale patrimonio libero	323.686	309.779
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	0	1.790
Totale Patrimonio Netto	437.010	460.453
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	50.000
Totale fondi per rischi ed oneri	0	50.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	103.375	97.266
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	47.310	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	602.896	697.163
Totale debiti verso banche	650.206	697.163
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	58.008
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	58.008
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	56.137	24.638
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	56.137	24.638
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	143.629	163.760
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	143.629	163.760
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.385	5.610
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	1.385	5.610
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.502	2.892
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.502	2.892
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	79.842	34.490
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	79.842	34.490
Totale debiti	934.701	986.561
E) Ratei e risconti passivi	136.548	112.695
TOTALE PASSIVO	1.611.634	1.706.975

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	387.180	346.412	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	175.360	180.731
			4) Erogazioni liberali	0	0
3) Godimento beni di terzi	1.199	1.609	5) Proventi del 5 per mille	0	0
4) Personale	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	371.632	383.728
5) Ammortamenti	49.309	48.803	8) Contributi da enti pubblici	80.180	43.578
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	30.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	239.044	196.054	10) Altri ricavi, rendite e proventi	208.980	194.483
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0

9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	676.732	622.878	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	836.152 802.520
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	159.420 179.642
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0 0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0 0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0 0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0 0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0 0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0 0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0 0
8) Rimanenze iniziali	0	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0 0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0 0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0 0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0 0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0 0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0 0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0 0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	0 0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0 0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0 0

4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	0
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	795	440	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	42.005	41.740	2) Altri proventi di supporto generale	24.082	0
3) Godimento beni terzi	45.800	44.955			
4) Personale	86.881	81.719			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	5.768	4.761			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	181.249	173.615	Totale proventi di supporto generale	24.082	0
Totale oneri e costi	857.981	796.493	Totale proventi e ricavi	860.234	802.520
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.253	6.027
			Imposte	2.253	4.237
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	0	1.790
COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0	Totale proventi figurativi	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	0	1.790
Imposte sul reddito	2.253	4.237
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.253	6.027
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	0	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.253	6.027
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	0	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.253	6.027
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.253	6.027
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Incremento Patrimonio netto a pagamento	0	0
(Decremento Patrimonio netto a pagamento)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.253	6.027
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	853.757	876.050
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	10.060	10.850
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	863.817	886.900
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	719.361	853.757
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	18.606	10.060
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	737.967	863.817
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2025**PREMESSA**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO, NONCHÉ LE SEDI E LE ATTIVITÀ SVOLTE

Il CAI nasce a Torino il 23 ottobre 1863 al Castello del Valentino. I soci fondatori, oltre a Quintino Sella e Bartolomeo Gastaldi, furono oltre 200. Il primo Presidente fu il Barone Ferdinando Perrone di San Martino. Nel 1874 si installano sul piazzale della Chiesa dei Cappuccini, sita su una collina alla destra del Po a poca distanza dal Castello del Valentino, una vedetta alpina ed un osservatorio, consistente in un semplice padiglione dotato di cannocchiale mobile: è l'embrione dell'attuale Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" del CAI Torino. Nel 1929 una legge del Regno trasferisce la Sede Centrale a Roma e nel 1938 viene imposta la denominazione di "Centro Alpinistico Italiano". Nel 1945 viene ripristinato il nome originario, la sede legale è allocata a Milano mentre Torino rimane quella sociale. Dal 7 febbraio 1933 (inaugurazione il 5 marzo seguente) la Sezione di Torino è ubicata in via Barbaroux¹, dove si trova tuttora. Nel corso della sua lunga Storia, la Sezione di Torino ha potuto contare fra i suoi Soci alcuni dei più forti alpinisti di tutti i tempi.

Il Club Alpino Italiano Sezione di Torino è una libera associazione senza scopo di lucro iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte. Essa è apolitica, apartitica e aconfessionale e si configura come un'organizzazione di volontariato. Tutti vi possono aderire, anche i cittadini stranieri.

Dati relativi agli associati nell'esercizio 2025

L'associazione ha per scopo quanto dettato dallo Statuto del Club Alpino Italiano:

- Promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione;
- La conoscenza e lo studio delle montagne, specie quelle del territorio in cui si svolge la sua attività sociale;
- la tutela del loro ambiente naturale.

Per conseguire i citati scopi la Sezione provvede:

1. realizzazione, manutenzione e gestione di rifugi e bivacchi (20 rifugi e 11 bivacchi);
2. alla manutenzione dei sentieri;

3. alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
4. alla indizione e programmazione di corsi rivolti ai Soci, secondo le linee guida dei rispettivi organi tecnici cui compete ogni singola disciplina;
5. alla programmazione di attività per la formazione di soci dell'associazione come Istruttori, Accompagnatori e Operatori nelle rispettive discipline e secondo le linee guida degli organi tecnici di riferimento;
6. alla promozione, anche in collaborazione con Enti ed Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna e del territorio;
7. alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente;
8. alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di tutte le attività sociali, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S.;
9. a provvedere alle sedi dell'associazione e a curare la biblioteca, l'archivio e la cartografia;
10. a gestire e sviluppare il Museo Nazionale della Montagna e ad ospitare presso il Museo il CISDAE;
11. provvedere alla cogestione della Biblioteca Nazionale del CAI;
12. patrocinare imprese alpinistiche;
13. gestire e sviluppare le attività del Coro Edelweiss.
14. partecipare a progetti legati alla montagnaterapia. La sezione CAI di Torino ha sede Legale in via Barbaroux 1, 10122 Torino - Codice Fiscale 80062110012 – Partita IVA 02186330011.

Dati relativi agli associati nell'esercizio 2025

L'anno 2025 ha registrato nuovamente un incremento del numero dei Soci: da 3761 del 2024 ai 3942 del 2025.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2025

Le scuole e le sottosezioni hanno continuato appieno la loro attività: dagli Inviti all'Alpinismo, alle uscite in MTB della Sottosezione Sucai, ai corsi di Alpinismo, Sci Alpinismo e Snowboard Alpinismo, Cascate di Ghiaccio, Arrampicata Libera e Arrampicata Trad delle Scuole SUCAI, Gervasutti e Motti, all'Alpinismo Giovanile della Scuola Lavesi fino alle gite sociali della Geat, Geb, UET, Gruppo Giovanile, Settimo e Montagna che aiuta.

Il Consiglio Direttivo del CAI Torino, in carica dal 26 marzo 2025, è composto da:

<i>Presidente</i>	B. Roberti
<i>Vice Presidenti</i>	M. Sciacca E. Vaglio Laurin S. Barbin C. Battezzati R. Brunati A. Carretta V. Castagneto C. Giorda I. Giorgis F. Grosso A. Magliano G. Mola G. Pasqualetto
<i>Consiglieri</i>	M. Petrini G. Ribero M. Rista A. Valperga M. Ventre
<i>Revisori dei conti</i>	R. Ferrero A. Martini F. Rondinelli B. Roberti (di diritto) D. Formica O. Giordana
<i>Delegati all'Assemblea Nazionale</i>	G. Gonella R. Miletto B. Mussino M. Petrini M. Tinivella

Per supportare il rilancio del Museo Montagna la guida della Commissione Museo è stata affidata a Sergio Chiamparino, ex Sindaco di Torino.

Nell'ottica di operare in un contesto di completa trasparenza nei confronti dei propri soci e stakeholders esterni, il CAI Torino si è dotato da tempo di una Commissione Comunicazione con l'obiettivo di potenziare la comunicazione attraverso i canali a disposizione (sito, newsletter, canali social) dando evidenza con regolarità delle principali attività della Sezione.

Nel corso del 2025 è continuata la collaborazione con gli istituti scolastici di vari ordini e grado, che

ha visto alcune importanti iniziative. A tale scopo, sempre nel 2025, è stata istituita una apposita Commissione Scuole.

È anche stato organizzato il consueto raduno di arrampicata ed escursionismo “Val Grande in Verticale” e svariate conferenze divulgative, anche in collaborazione con l'Università di Torino.

2) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

completamento.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE**Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO**B) Immobilizzazioni**

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 11.190 (€ 6.706 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	0	6.706	6.706
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	6.706	6.706
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	516	516
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	5.000	0	5.000
Totale variazioni	5.000	(516)	4.484
Valore di fine esercizio			
Costo	5.000	6.190	11.190
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	5.000	6.190	11.190

L'incremento delle immobilizzazioni immateriale si riferisce all'acquisto effettuato dal Politecnico di Torino di un progetto di lettura dei consumi da remoto.

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 320.064 (€ 340.958 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.955.779	9.582	6.965.361
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.616.129	8.274	6.624.403
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	339.650	1.308	340.958
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	48.124	669	48.793
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	26.870	1.029	27.899
Totale variazioni	(21.254)	360	(20.894)
Valore di fine esercizio			
Costo	6.982.649	10.611	6.993.260
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.664.253	8.943	6.673.196
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	318.396	1.668	320.064

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che nel corso dell'esercizio in esame non risultano in essere operazioni di locazione finanziaria:

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 502.343 (€ 474.877 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	15.587	269.742	179.422	9.357		28.235	502.343
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0		0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 737.967 (€ 863.817 nel precedente esercizio).

Tali disponibilità si suddividono in bancarie per euro 719.361 e di cassa per euro 18.606.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 40.070 (€ 20.617 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.100	(2.100)	0
Risconti attivi	18.517	21.553	40.070
Totale ratei e risconti attivi	20.617	19.453	40.070

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 437.010 (€ 460.453 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	100.000	0		0	100.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0	0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0	0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	48.884	0		(35.560)	13.324
Totale patrimonio vincolato	48.884	0		(35.560)	13.324
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0		0	0
Patrimonio libero - Altre riserve	309.779	0		13.907	323.686
Totale patrimonio libero	309.779	0		13.907	323.686
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.790	(1.790)		0	0
Totale Patrimonio netto	460.453	(1.790)		(21.653)	437.010

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine/natura	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo
Fondo di dotazione dell'ente	100.000	Capitale proprio	0	100.000
Patrimonio vincolato				
Riserve statutarie	0		0	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0		0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	13.324	Donazioni	0	13.324
Totale patrimonio vincolato	13.324		0	13.324
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	0		0	0
Altre riserve	323.686	Avanzi di esercizio	323.686	0
Totale patrimonio libero	323.686		323.686	0
Totale	437.010		323.686	113.324

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per accantonamento del 5 per mille € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 13.324 ;
- per lasciti € 0 ;
- per contributi pubblici in conto impianti € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0 ;
- altre riserve € 323.686 .

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €

103.375 (€ 97.266 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	97.266
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	6.109
Totale variazioni	6.109
Valore di fine esercizio	103.375

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 934.701 (€ 986.561 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	47.310	602.896	602.896
Debiti verso enti della stessa rete associativa	56.137	0	0
Debiti verso fornitori	143.629	0	0
Debiti tributari	1.385	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.502	0	0
Altri debiti	79.842	0	0
Totale debiti	331.805	602.896	602.896

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 136.548 (€ 112.695 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.086	(4.296)	7.790
Risconti passivi	100.609	28.149	128.758
Totale ratei e risconti passivi	112.695	23.853	136.548

Composizione dei ratei passivi:

La composizione dei ratei passivi risulta dall'appostazione di oneri legati al personale dipendente che troveranno manifestazione finanziaria negli anni successivi ma quella economica risulta di competenza dell'anno in esame (permessi, ferie, festività e ratei mensilità aggiuntive maturate

nell'anno ma ancora non godute)

Composizione dei risconti passivi:

I risconti passivi rappresentano storni di costi che hanno avuto manifestazione nell'esercizio in chiusura ma competenza di esercizi successivi (delibere di contributi stanziati da enti terzi a fronte di ristrutturazioni e/o interventi edili sui rifugi che non possono essere considerate di competenza in quanto i relativi lavori non hanno ancora avuto luogo).

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti “aree gestionali” di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 676.732 (€ 622.878 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 836.152 (€ 802.520 nel precedente esercizio).

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 80.180 (€ 43.578 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive

modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 181.249 (€ 173.615 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRAP	2.253	0	0	0
Totale	2.253	0	0	0

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Legge 124/2017 - Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità - Legge 4 agosto 2017, n. 14 - articolo 1, commi 125-129

Codice fiscale del soggetto ricevente 80062110012

Anno di riferimento 2025

1

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 1146,64

Data di incasso 24/01/2025

Causale contributo Montagnaterapia

2

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 1000,00

Data di incasso 24/01/2025

Causale contributo Coro Edelweiss

3

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 2063,50

Data di incasso 24/03/2025

Causale contributo Titolati e Qualificati sezionali

4

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 4637,77

Data di incasso 15/04/2025

Causale contributo Fondo Stabile rifugio GEAT Val Gravio

5

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 700,00

Data di incasso 09/06/2025

Causale contributo Coro Edelweiss

6

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 10125,42

Data di incasso 05/08/2025

Causale contributo SOROA Rifugi

7

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 12388,80

Data di incasso 19/09/2025

Causale contributo Fondo Stabile rifugio Nacamuli

8

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 11667,20

Data di incasso 05/12/2025

Causale contributo Fondo Stabile rifugio Teodulo

9

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 318,17

Data di incasso 23/12/2025

Causale contributo manutenzione sentieri

10

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 627,82

Data di incasso 23/12/2025

Causale contributo Montagnaterapia

ALTRE INFORMAZIONI

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	0
Impiegati	2
Altro	0

TOTALE	2
---------------	----------

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nessun compenso viene percepito né è previsto per le cariche elettive né per l'Organo di Controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020, si segnala che nessuna tipologia di patrimonio risulta destinato ad attività specifiche ex articolo 2447 bis del Codice Civile.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'Ente;
- c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

Nel caso in esame non vengono rilevate parti correlate all'Ente come sopra definito

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si comunica che il disavanzo di esercizio pari ad euro 24.082 è stato coperto mediante l'utilizzo delle Riserve formatesi tramite l'accantonamento degli avanzi dei precedenti esercizi e se ne richiede la ratifica da parte dell'Assemblea dei soci.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, nel prospetto sotto

riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Retribuzione annua lorda massima	Retribuzione annua lorda minima	Rapporto
€. 37.186,63	€ 25.137,17	1:1,48

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DFI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Come da bilancio preventivo per l'anno 2026 sotto riportato, il prevedibile andamento per la gestione dell'anno stesso risulta non riportare particolari criticità né da un punto di vista economico né finanziario, vedendo confermati i principali Contributi Regionali ed i Canoni derivanti dai contratti di affitto di azienda stipulati con i gestori dei vari rifugi sottoscritti nei precedenti anni.

RENDICONTO PREVENTIVO 2026

VALORE DELLA PRODUZIONE

CONTRIBUTI DA V.D.A ED ALTRI

CONTRIBUTI SEDE CENTRALE DA SOROA RIFUGI LPV	€ 3.000,00	
CONTRIBUTI FSR CAI SEDE CENTRALE (Gastaldi)	€ 60.000,00	
CONTRIBUTI VDA RIFUGI (Gervasutti, Mezzalama, Vittorio Emanuele II)	€ 135.800,00	
		€ 198.800,00

CANONI RIFUGI

CANONE MONTE DEI CAPPUCINI	€ 33.000,00	
CANONI RIFUGI	€ 240.000,00	
CANONE RIFUGI TORINO	€ 98.500,00	
		€ 371.500,00

QUOTE SOCIALI SOCI

RICAVI QUOTE SOCIALI	€ 190.000,00	
		€ 190.000,00

PROVENTI VARI

VENDITA PUBBLICAZIONI	€ 1.000,00
PERNOTTAMENTO BIVACCHI	€ 1.000,00
CONVENZIONI ATTIVE	€ 500,00
RIMB IMU DA SOTTOSEZIONI	€ 3.800,00
RIMB DERIV ACQUA DA SOTTOSEZIONI	€ 800,00
RIMB ASSIC DA SOTTOSEZIONI	€ 2.600,00
RIPARTIZIONE COSTO RIFUGIO TORINO	€ 25.000,00

€ 34.700,00

TOTALE VALORE DELLA PRODUZ.**€ 795.000,00****COSTI DELLA PRODUZIONE****LAVORI RIFUGI**

LAVORI RIFUGI	€ 42.850,00
LAVORI RIFUGIO MEZZALAMA	€ 34.500,00
LAVORI RIFUGIO VITTORIO EMANUELE	€ 108.000,00
LAVORI BIVACCO GERASUTTI	€ 51.500,00
LAVORI RIFUGIO GASTALDI	€ 100.000,00
PIANO ANTINCENDIO RIFUGI	€ 10.000,00

€ 346.850,00

ACCANTONAMENTI PER TFR	€ 7.000,00
AFFITTO E SPESE SEDE	€ 30.000,00
AFFITTO LOCALI MONTE CAPPUCINI	€ 14.500,00
CANCELLERIA E STAMPATI	€ 700,00
COSTO SALARI STIPENDI E CONTRIBUTI	€ 80.000,00
IMPOSTE E TASSE DI ESERCIZIO	€ 4.000,00
SPESE BANCARIE	€ 2.800,00
SPESE POSTALI ED AFFRANCATURE	€ 3.000,00
SPESE DI PULIZIA	€ 2.400,00
UTENZE VARIE	€ 2.200,00

€ 146.600,00

SPESE SEDE LEGALE

BOLLINI	€ 103.000,00
MOVIMENTI CAI SEDE CENTRALE	€ 3.000,00

€ 106.000,00

SPESE VARIE

AMM.TO RIFUGI	€ 49.000,00
ASSICURAZIONE RIFUGI	€ 22.500,00
QUOTA PER SOCIO A CAI PIEMONTE	€ 1.500,00
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SOTTOSE ESTERNE	€ 650,00
ATTIVITA' PROMOZIONALI SCUOLE SOTTOSEZ GRUPPI	€ 2.000,00
ATTIVITA' ALPINISTICHE	€ 2.000,00
BUONI PERNOTTAMENTO	€ 1.300,00
CONSULENZA FISCALE	€ 10.000,00
CONSULENZA TENUTA LIBRI PAGA	€ 2.000,00
CONTRIBUTO A MUSEOMONTAGNA	€ 30.000,00
SPESE PER CENTRO INCONTRI	€ 5.000,00
CONVENZIONI PASSIVE	€ 500,00
FIDEJUSSIONE RIFUGIO TORINO	€ 9.000,00
MUTUO INTERESSI RIFUGIO TORINO	€ 10.000,00
SPESE GESTIONE RIFUGIO TORINO	€ 8.000,00
SPESE COMUNICAZIONE E IMMAGINE	€ 11.100,00
SPESE VARIE	€ 4.500,00
RIMB SPESE ISPETTORI E COLLAB ESTERNI	€ 1.500,00
RIPARTIZIONE RICAVI RIFUGIO TORINO	€ 25.000,00

€ 195.550,00

TOTALE ACQUISTI**€ 795.000,00**

RISULTATO LORDO D'ESERCIZIO**€ 0,00****Dichiarazione di conformità del bilancio**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

L'Organo Amministrativo

.....



Club Alpino Italiano Sezione di Torino

BILANCIO SOCIALE 2025

Sezione 1 – Metodologia attuata

La metodologia attuata unisce e armonizza i disposti dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore al fine di presentare in un unico documento di sintesi tutti i dati caratteristici dell'Associazione. Tutto il procedimento è stato svolto in una logica di modernità e trasparenza, ponendo la massima attenzione ad apportare tutti gli elementi significativi dell'associazione, unendolo al precedente metodo di rendicontazione. Con la stesura del presente bilancio sociale è nostro intendimento portare in evidenza il valore dell'opera del CAI Torino quale sodalizio finalizzato alla frequentazione in sicurezza delle montagne, la cultura e la consapevolezza delle terre alte e la difesa del patrimonio ambientale.

Sezione 2 – Informazioni generali sull'Ente

Il CAI nasce a Torino il 23 ottobre 1863 al Castello del Valentino. I soci fondatori, oltre a Quintino Sella e Bartolomeo Gastaldi, furono oltre 200. Il primo Presidente fu il Barone Ferdinando Perrone di San Martino. Nel 1874 si installano sul piazzale della Chiesa dei Cappuccini, sita su una collina alla destra del Po a poca distanza dal Castello del Valentino, una vedetta alpina ed un osservatorio, consistente in un semplice padiglione dotato di cannocchiale mobile: è l'embrione dell'attuale Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" del CAI Torino. Nel 1929 una legge del Regno trasferisce la Sede Centrale a Roma e nel 1938 viene imposta la denominazione di "Centro Alpinistico Italiano". Nel 1945 viene ripristinato il nome originario, la sede legale è allocata a Milano mentre Torino rimane quella sociale. Dal 7 febbraio 1933 (inaugurazione il 5 marzo seguente) la Sezione di Torino è ubicata in via Barbaroux 1, dove si trova tuttora. Nel corso della sua lunga Storia, la Sezione di Torino ha potuto contare fra i suoi Soci alcuni dei più forti alpinisti di tutti i tempi.

Il Club Alpino Italiano Sezione di Torino è una libera associazione senza scopo di lucro iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte. Essa è apolitica, apartitica e

aconfessionale e si configura come un'organizzazione di volontariato. Tutti vi possono aderire, anche i cittadini stranieri.

Sezione 3 – Struttura, Governo e Amministrazione

Gli Organi del Club Alpino Italiano, Sezione di Torino come da Statuto sono i seguenti:

- L'Assemblea dei Soci: è composta da tutti i soci ordinari e familiari di età maggiore di anni diciotto; elegge il Presidente, i due Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, i Delegati alle Assemblee Nazionali e Regionali; approva l'operato del Consiglio Direttivo e i bilanci di esercizio; delibera modifiche allo Statuto e le quote associative; delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli sugli stessi; delibera lo scioglimento della Sezione;
- Il Consiglio Direttivo: è eletto ogni tre anni dai soci ed è composto da 18 componenti e un Presidente. Il Consiglio Direttivo redige il bilancio di esercizio e gestisce l'attività ordinaria dell'Associazione.
- Il Presidente: è eletto ogni tre anni dai soci, ha la rappresentanza legale dell'Associazione e convoca il Consiglio Direttivo. Il Presidente è affiancato da due vice Presidenti, che lo sostituiscono in caso di impedimento temporaneo.
- Il Collegio dei Revisori: è eletto ogni tre anni dai soci ed è composto da tre componenti. E' compito dei revisori dei conti: l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della sezione e il controllo collegiale degli atti contabili della sezione e sottosezione.
- I Delegati: sono eletti ogni anno dai soci e li rappresentano alle assemblee nazionali e regionali. Il loro numero è proporzionale a quello dei Soci della Sezione.
- La Commissione Museo Montagna: si occupa di aumentare la visibilità del museo e la sua fruibilità e di posizionarsi con i vertici dei principali enti pubblici e privati al fine di sviluppare iniziative che portino al Museo risorse che lo rafforzino.
- La Commissione Rifugi: si occupa dell'analisi della situazione economico/patrimoniale dei 20 Rifugi e dei 11 Bivacchi di proprietà del CAI Torino, della ricognizione dello stato manutentivo, della definizione dei canoni 2025.
- La Commissione Attività Alpinistiche: si occupa della valutazione delle attività in ambiente di scuole e sottosezioni.
- La Commissione Comunicazione: provvede a potenziare la comunicazione verso i Soci e verso le Strutture della Sezione attraverso i canali a disposizione (dal sito web alla mailing list ai social media)
- La Segreteria: redige i verbali del Consiglio Direttivo e ne attua le delibere. Sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione.

Mappatura dei principali stakeholders esterni

DESCRIZIONE ELEMENTI ESTERNI DEL CONTESTO	PARTI INTERESSATE RILEVANTI
Mondo associativo	CAI Nazionale Sezioni del CAI locali Soccorso Alpino
Mondo istituzionale	Politecnico di Torino Università di Torino Regione Piemonte Regione Valle d'Aosta Città di Torino Centri diurni dei DSM (Dipartimenti di Salute Mentale) delle ASL CN1 e ASL TO1
Congiuntura economica	Fornitori di servizi
DESCRIZIONE ELEMENTI INTERNI DEL CONTESTO	PARTI INTERESSATE RILEVANTI
Risorse umane	Consiglio Direttivo Assemblea dei Soci Organo di vigilanza Collaboratori interni Professionisti consulenti

Sezione 4 – Persone che operano per l'Ente

Per garantire un elevato standard di sicurezza nelle iniziative e per il perseguimento dei propri scopi la sezione di Torino del Club Alpino Italiano può contare su un elevato numero di soci qualificati e titolati. All'interno della Sezione operano a titolo di volontariato:

2 OPERATORI SEZIONALI

22 TITOLATI NAZIONALI

74 TITOLATI REGIONALI

N. B. Alcuni di questi posseggono due o più titoli, per cui ricorrono più volte nel conteggio.

102 QUALIFICATI SEZIONALI

- Circa 250 Capi Gita, molti dei quali Titolati o Qualificati operanti anche nelle Scuole, appartenenti alle varie Sottosezioni/Gruppi.

Sezione 5 – Obbiettivi e attività

L'associazione ha per scopo quanto dettato dallo Statuto del Club Alpino Italiano:

- Promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione;
- La conoscenza e lo studio delle montagne, specie quelle del territorio in cui si svolge la sua attività sociale;
- la tutela del loro ambiente naturale.

Per conseguire i citati scopi la Sezione provvede:

1. realizzazione, manutenzione e gestione di rifugi e bivacchi (20 rifugi e 11 bivacchi);
2. alla manutenzione dei sentieri;
3. alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
4. alla indizione e programmazione di corsi rivolti ai Soci, secondo le linee guida dei rispettivi organi tecnici cui compete ogni singola disciplina;
5. alla programmazione di attività per la formazione di soci dell'associazione come Istruttori, Accompagnatori e Operatori nelle rispettive discipline e secondo le linee guida degli organi tecnici di riferimento;
6. alla promozione, anche in collaborazione con Enti ed Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna e del territorio;
7. alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente;
8. alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di tutte le attività sociali, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S.;
9. a provvedere alle sedi dell'associazione e a curare la biblioteca, l'archivio e la cartografia;
10. a gestire e sviluppare il Museo Nazionale della Montagna e ad ospitare presso il Museo il CISDAE;
11. provvedere alla cogestione della Biblioteca Nazionale del CAI;
12. patrocinare imprese alpinistiche;
13. gestire e sviluppare le attività del Coro Edelweiss.
14. partecipare a progetti legati alla montagnaterapia.

La sezione CAI di Torino ha sede Legale in via Barbaroux 1, 10122 Torino - Codice Fiscale

Dati relativi agli associati nell'esercizio 2025

L'anno 2025 ha registrato nuovamente un incremento del numero dei Soci: da 3761 del 2024 ai 3942 del 2025.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2025

Le scuole e le sottosezioni hanno continuato appieno la loro attività: dagli Inviti all'Alpinismo, alle uscite in MTB della Sottosezione Sucai, ai corsi di Alpinismo, Sci Alpinismo e Snowboard Alpinismo, Cascate di Ghiaccio, Arrampicata Libera e Arrampicata Trad delle Scuole SUCAI, Gervasutti e Motti, all'Alpinismo Giovanile della Scuola Lavesi fino alle gite sociali della Geat, Geb, UET, Gruppo Giovanile, Settimo e Montagna che aiuta.

Il Consiglio Direttivo del CAI Torino, in carica dal 26 marzo 2025, è composto da:

<i>Presidente</i>	B. Roberti
<i>Vice Presidenti</i>	M. Sciacca E. Vaglio Laurin S. Barbin C. Battezzati R. Brunati A. Carretta V. Castagneto C. Giorda I. Giorgis F. Grosso A. Magliano G. Mola G. Pasqualetto
<i>Consiglieri</i>	M. Petrini G. Ribero M. Rista A. Valperga M. Ventre
<i>Revisori dei conti</i>	R. Ferrero A. Martini F. Rondinelli B. Roberti (di diritto) D. Formica
<i>Delegati all'Assemblea Nazionale</i>	O. Giordana G. Gonella R. Miletto B. Mussino

M. Petrini
M. Tinivella

Per supportare il rilancio del Museo Montagna la guida della Commissione Museo è stata affidata a Sergio Chiamparino, ex Sindaco di Torino.

Nell'ottica di operare in un contesto di completa trasparenza nei confronti dei propri soci e stakeholders esterni, il CAI Torino si è dotato da tempo di una Commissione Comunicazione con l'obiettivo di potenziare la comunicazione attraverso i canali a disposizione (sito, newsletter, canali social) dando evidenza con regolarità delle principali attività della Sezione.

Nel corso del 2025 è continuata la collaborazione con gli istituti scolastici di vari ordini e grado, che ha visto alcune importanti iniziative. A tale scopo, sempre nel 2025, è stata istituita una apposita Commissione Scuole.

È anche stato organizzato il consueto raduno di arrampicata ed escursionismo "Val Grande in Verticale" e svariate conferenze divulgative, anche in collaborazione con l'Università di Torino.

Sezione 6 – Situazione economico finanziaria

Legge 124/2017 - Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità - Legge 4 agosto 2017, n. 14 - articolo 1, commi 125-129

Codice fiscale del soggetto ricevente 80062110012

Anno di riferimento 2025

1

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 1146,64

Data di incasso 24/01/2025

Causale contributo Montagnaterapia

2

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 1000,00

Data di incasso 24/01/2025

Causale contributo Coro Edelweiss

3

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 2063,50

Data di incasso 24/03/2025

Causale contributo Titolati e Qualificati sezionali

4

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 4637,77

Data di incasso 15/04/2025

Causale contributo Fondo Stabile rifugio GEAT Val Gravio

5

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 700,00

Data di incasso 09/06/2025

Causale contributo Coro Edelweiss

6

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 10125,42

Data di incasso 05/08/2025

Causale contributo SOROA Rifugi

7

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 12388,80

Data di incasso 19/09/2025

Causale contributo Fondo Stabile rifugio Nacamuli

8

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 11667,20

Data di incasso 05/12/2025

Causale contributo Fondo Stabile rifugio Teodulo

9

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 318,17

Data di incasso 23/12/2025

Causale contributo manutenzione sentieri

10

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 627,82

Data di incasso 23/12/2025

Causale contributo Montagnaterapia

Sezione 7 – Altre informazioni

Il CAI Torino, in qualità di Sezione proprietaria o comproprietaria cura l'amministrazione e la manutenzione di:

- a. 11 rifugi custoditi: Boccalatte – Piolti (attualmente è agibile il solo locale invernale), Dalmazzi, Gastaldi, Gonella (comproprietà CAI UGET), Levi – Molinari, Mezzalama, Nacamuli, Scarfiotti – Crosetto, Teodulo, Torino (comproprietà CAI Aosta) e Vittorio Emanuele II. Inoltre altri quattro sono affidati a Sottosezioni (Geat Val Gravio – GEAT) e a Sezioni terze (Chieri – Tazzetti; Chiarella all'Amiante – Chiavari; Cibrario - Leini)
- b. 2 rifugi incustoditi: Pocchiola – Meneghello e Q. Sella ai Rochers (attualmente inagibile).
- c. 11 bivacchi, in maggioranza affidati a Sottosezioni: Balzola, Bobba, Davito, Ferreri – Rivero, Gervasutti, Giraudo, Leonesi, Leonessa, Manenti, Nebbia e Revelli.

Inoltre fanno parte del CAI Torino il **Museo Nazionale della Montagna** e il **Coro Edelweiss**. Dal 2010 la Sezione CAI di Torino partecipa a progetti di montagnaterapia attraverso il programma “**La Montagna che aiuta**”. Le attività sono rivolte alle aree del disagio motorio, sociale, psichico, intellettuale e sensoriale e vengono svolte in collaborazione con i centri diurni dei DSM (Dipartimenti di Salute Mentale) delle ASL CN1 e ASL TO1, con la Comunità Terapeutica Du Parc di Torre Pellice, con la Polisportiva e la IriFor dell'Unione Ciechi e altre associazioni.

Infine il CAI Torino ha in seno:

- a. **5 Scuole** (Scuola di Escursionismo E. Mentigazzi, Scuola Nazionale di Alpinismo G. Gervasutti, Scuola di Alpinismo Gian Piero Motti, Scuola Nazionale di Scialpinismo e Snowboard Alpinismo SUCAI, Scuola di Alpinismo Giovanile G. Lavesi) che rappresentano il volano che trasmette le nozioni di sicurezza per le tecniche di progressione sui vari terreni, conoscenza dell'ambiente, della nivologia e della meteorologia. Le scuole si sostengono grazie alla disponibilità degli allievi e degli istruttori, con un minimo contributo sezionale. Nel CAI si è ben consapevoli che la maggior parte degli incidenti in montagna accadono a frequentatori inesperti o male equipaggiati. Di qui l'importanza dei Corsi che vengono organizzati nelle varie discipline, avvalendosi di soci volontari altamente qualificati.
- b. **5 Sottosezioni** (Geat, GEB, Settimo Torinese, Sucal, UET) e **5 Gruppi** (Club 4000, Gr. Santena, Gruppo Giovanile, la Montagna che Aiuta e Coro) le cui attività sociali spaziano

dall'alpinismo giovanile, al cicloescursionismo, alpinismo, sci alpinismo, sci di fondo, racchette da neve e sci fuori pista, e al canto di montagna.

Sezione 8 – Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto regolarmente l'attività cui è preposto con la periodicità di legge senza rilevare anomalie.